

DICHIARAZIONI

Appuntamento raddoppiato con la precompilata

di Alessandro Bonuzzi

Con un [**comunicato stampa**](#) di ieri l'Agenzia delle entrate ricorda l'appuntamento con la **dichiarazione precompilata**, disponibile *on line* a partire dal prossimo **15 aprile** nelle due versioni: **730 e Unico**.

I lavoratori dipendenti o i pensionati potranno trasmettere il modello 730, dopo averlo eventualmente integrato o modificato, dal 2 maggio al **7 luglio 2016**. Vale sempre la regola base. Qualora la precompilata venga accettata così com'è o modificata tramite un Caf o un professionista abilitato il dichiarante chiude la partita con il Fisco. Eventuali **controlli**, infatti, saranno effettuati nei confronti dell'intermediario.

Diversamente, i contribuenti che presenteranno il modello Unico, potranno trasmetterlo dal 2 maggio **fino al 30 settembre 2016**.

Il comunicato stampa fa sapere che un apposito applicativo farà da guida all'interno del sistema della precompilata **orientando** il cittadino sul modello che **maggiormente risponde al suo profilo**. A tal fine, gli saranno posti anche **alcuni quesiti specifici** in modo da chiarire a quale dichiarazione corrispondono maggiormente le sue caratteristiche.

Per l'**accesso diretto** ai modelli è necessario utilizzare le credenziali rilasciate dai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate compreso il codice Pin. Inoltre, è ancora possibile, per agevolare i cittadini che già dispongono del Pin dispositivo dell'Inps, un accesso attraverso il sito dell'Istituto.

Vi è poi una novità assoluta. Trattasi del nuovo **Sistema Pubblico di Identità Digitale** (SPID), che permette ai cittadini di accedere con credenziali uniche a tutti i servizi *online* delle pubbliche Amministrazioni e delle imprese aderenti. Chi vuole optare per questo nuovo sistema può richiedere l'identità digitale SPID già dallo scorso 15 marzo.

In alternativa all'accesso diretto, è sempre possibile delegare il proprio sostituto di imposta disponibile ad effettuare l'assistenza fiscale, un **Caf** o un **professionista abilitato**.

A detta dell'Ufficio, con l'entrata a regime del nuovo modello precompilato, la campagna **coinvolgerà potenzialmente 30 milioni di contribuenti** tra cui 20 milioni di 730 e **10 milioni di Unico**. Resterà da vedere, però, l'**attendibilità** dei dati proposti nei modelli dichiarativi.

Il sistema dispone di **numerose informazioni**. La dichiarazione precompilata, infatti, oltre a

basarsi sulle certificazioni dei sostituti d'imposta per redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensioni e compensi per attività occasionali di lavoro autonomo, contiene anche le informazioni presenti in **Anagrafe tributaria** relative alle spese di **ristrutturazione edilizia** e di **risparmio energetico**.

Sul punto occorre, tuttavia, ricordare i chiarimenti forniti in occasione di **Telefisco 2016**, che senz'altro stridono con il termine precompilato. In particolare, l'Agenzia ha precisato che i dati relativi ai bonifici effettuati per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica **non saranno inseriti direttamente nella dichiarazione precompilata**, ma saranno riportati solo nel **foglio informativo** allegato alla dichiarazione, in modo che il contribuente possa **verificarli** e, qualora sia in possesso dei requisiti per fruire delle detrazioni, possa riportarli in dichiarazione dei redditi.

La ragione è che per beneficiare delle detrazioni previste per queste tipologie di spese sono previste **particolari condizioni soggettive e oggettive** che non emergono dalle informazioni trmesse dalla banche.

In pratica, il contribuente deve comunque assumersi l'**onere di validare i dati proposti dal sistema**.

A rigor di logica, questo **“inconveniente”** dovrebbe valere anche per gli **altri dati** relativi a oneri detraibili e deducibili sostenuti dai contribuenti e trasmessi al sistema che richiedono la verifica del rispetto di determinate condizioni per validare la fruizione del beneficio. Stiamo a vedere.